



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	25
2.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.4 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.5 DEBITI.....	30
2.5.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	34
2.5.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	34
2.6 PATRIMONIO NETTO	35
2.6.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	35
2.6.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	36
2.7 CONTI D'ORDINE	38
2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	39
2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	41
2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	41
2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	41
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	42
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	42
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	42
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	44
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	46
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	47
3.1.6 IMPOSTE.....	47
4. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	48
5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	48
6. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	49
6.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	49
6.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	49
6.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	49
6.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	50
6.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
6.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	52

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 05.07.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota DSCT 0009872 P-2.70.4.6 del 05.07.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Verbano Cusio Ossola non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 88.412
totale attività =	€ 342.676
totale passività =	€ 700.391
patrimonio netto =	- € 357.715
marginale operativo lordo =	€ 120.403
disponibilità liquide =	€ 100.909

Così calcolato:

Tabella 1.2.1. – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	441.563
2) di cui proventi straordinari	
3 – Valore della produzione e netto (1-2)	441.563
4) Costi della produzione	324.850
5) di cui oneri straordinari	
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	3.690
7 – Costi della produzione netti (4-5-6)	321.160
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	120.403

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Licenze, software	0	0
Costi pluriennali diversi	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di sviluppo:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre	277.555		265.795		11.760					2.520				9.240
Totale voce	277.555		265.795		11.760					2.520				9.240
Totale	277.555		265.795		11.760					2.520				9.240

Gli ammortamenti dell'anno riguardano le spese sostenute nel 2015 per la sistemazione dei locali della nuova sede (trasloco, tinteggiatura, progetto impianto elettrico e relative modifiche, installazione nuovo centralino telefonico).

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Attrezzature	15	15
Arredamenti da ufficio	10	10
Macchine elettriche ed elettroniche	20	20
Autovetture	25	25

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:														
Totale voce														
02 Impianti e macchinari:	1.829		1.829											
Totale voce	1.829		1.829											
03 Attrezzature industriali e commerciali:	17.183		17.183											
Totale voce	17.183		17.183											
04 Altri beni:	35.226		33.005		2.221	2.975		1.412		1.170		87	1.312	3.839
Totale voce	35.226		33.005		2.221	2.975		1.412		1.170		87	1.312	3.839
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	54.238		52.017		2.221	2.975		1.412		1.170		87	1.312	3.839

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'acquisto della nuova vettura dell'ufficio, la stampante a colori e il rilevatore di banconote false. E' stato venduto per € 100 un automezzo il cui valore storico, pari a € 1.500, presentava un residuo da ammortizzare pari a € 187 e che ha quindi determinato una minusvalenza pari a € 87.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
AciComo servizi srl	Como	51.000	57.214	795	1	560
Totale						560

I dati del patrimonio netto e dell'utile/perdita d'esercizio 2017 non sono ancora disponibili, quelli esposti sono relativi all'anno 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	8.353			8.858					17.211
...									
Totale voce	8.353			8.858					17.211
Totale	8.353			8.858					17.211

Questo credito è dovuto alla contribuzione aggiuntiva di quiescenza del personale per € 1998 ed € 625 per depositi cauzionali sulle utenze telefonia, fornitura energia elettrica e fornitura di gas metano.

Nel corso del 2016 è stata stipulata con SARA Assicurazioni una polizza per l'accantonamento del TFR degli attuali dipendenti che al 31.12.2017 ammonta a € 14.588.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	91		91	0
Totale voce	91		91	0
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	91		91	0

Al 31.12.2017 le rimanenze di magazzino sono pari a zero in quanto si sono esaurite le scorte degli omaggi sociali degli anni precedenti.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	114.684			10.499					125.183
.....									
Totale voce	114.684			10.499					125.183
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	1.640			1.425					3.065
.....									
Totale voce	1.640			1.425					3.065
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	39.836			1.163					40.999
.....									
Totale voce	39.836			1.163					40.999
Totale	156.160			13.087					169.247

Le registrazioni riguardano:

Crediti versati clienti: concessionari, delegati e clienti diversi;

Crediti tributari: credito verso l'erario (IVA);

Verso altri: dipendenti, clienti per fatture da emettere

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	55.696		69.487	125.183
Totale voce	55.696		69.487	125.183
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	3.065			3.065
Totale voce	3.065			3.065
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	40.999			40.999
Totale voce	40.999			40.999
Totale	99.760		69.487	169.247

I crediti dell'Automobile Club VCO sono riconducibili a crediti verso clienti riscuotibili entro l'esercizio successivo e crediti dell'ufficio assistenza automobilistica relativi ad esercizi precedenti che si ritengono difficilmente riscuotibili.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	55.696													69.487				125.183
Totale voce	55.696													69.487				125.183
02 verso imprese controllate																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari	3.065																	3.065
Totale voce	3.065																	3.065
04-ter imposte anticipate																		
Totale voce																		
05 verso altri	40.999																	40.999
Totale voce	40.999																	40.999
Totale	99.760													69.487				169.247

Trattasi principalmente di crediti dell'ufficio assistenza per prestazioni a concessionari e privati e nello specifico in "esercizi precedenti" il valore riguarda crediti per pratiche di assistenza automobilistica difficilmente riscuotibili.

Nel corso del 2018 sarà cura dell'AC effettuare un'attenta ricognizione dell'esigibilità dei crediti compresi alla voce "esercizi precedenti" al fine di operare le necessarie svalutazioni.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	62.822	37.938		100.760
Totale voce	62.822	37.938		100.760
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	158		9	149
Totale voce	158		9	149
Totale	62.980	37.938	9	100.909

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, plafond tessera multifunzione, saldo conto corrente postale per anticipazioni PRA.

Denaro e valori in cassa: valori bollati.

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.5 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	88.412	41.473
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	6.111	6.040
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	6.111	6.040
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-8.375	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-8.375	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.690	3.289
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	2.520	2.520
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.170	769
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2	-1
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.424	9.328
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	89.836	50.801
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	91	71
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-10.499	-14.359
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.425	575
Decremento/(incremento) altri crediti	-1.163	-12.018
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-8.979	17.211
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-25.508	-63.959
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	7.894	4.843
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-1.017	1.017
Incremento/(decremento) altri debiti	1.698	16.391
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.353	-5.415
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-40.261	-55.643
A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	49.575	-4.842
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	11.760	14.280
Immobilizzazioni immateriali nette finali	9.240	11.760
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-2.520	-2.520
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-2.788	-1.157
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.221	1.833
Immobilizzazioni materiali nette finali	3.839	2.221
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.170	-769
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-8.858	-4.040
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	8.913	4.873
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	17.771	8.913
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-11.646	-5.197
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	37.929	-10.039
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	62.980	64.642
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	100.909	62.980

Da tale tabella emerge che, nel 2017 la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 49.575 mentre le attività di investimento hanno assorbito liquidità per €. 11.646. Nel complesso, il

rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha aumentato di €. 37.929 le proprie disponibilità liquide.

2.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
8375	8375		0,00

Il fondo accantonato nel 2016 per l'IRES è stato completamente utilizzato.

Tabella 2.3.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			0,00

Tabella 2.3.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
18.873			18.873

Il fondo pari a € 18.873 comprende: fondo rischi su crediti, fondo rischi diversi e nell'anno non è stato movimentato.

2.4 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.5 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.5.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.5.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.5.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	502.740		25.508	477.232
Totale voce	502.740		25.508	477.232
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	4.865	7.894		12.759
Totale voce	4.865	7.894		12.759
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.017		1.017	0
Totale voce	1.017		1.017	0
14 altri debiti:	37.476	1.698		39.174
Totale voce	37.476	1.698		39.174
Totale	546.098	9.592	26.525	529.165

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: delegati, Aci Informatica (riversamento tasse auto), AciComo servizi srl, Equitalia spa, Automobile Club d'Italia compreso il piano di rientro debito pregresso;

Debiti Tributari: IRES

Altri debiti: fatture da ricevere, verso personale per trattamento accessorio e conto stipendi. La differenza tra il 2016 e il 2017 è essenzialmente dovuta alle rate pagate nel corso dell'anno relative al piano di rientro pregresso verso ACI per quanto concerne i debiti verso fornitori, l'aumento dell'imposta IRES rispetto al 2016 per i debiti tributari, mentre gli altri debiti restano pressoché invariati.

Tabella 2.5.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	124.365	122.077	230.790			477.232
Totale voce	124.365	122.077	230.790			477.232
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	12.759					12.759
Totale voce	12.759					12.759
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	39.174					39.174
Totale voce	39.174					39.174
Totale	176.298	122.077	230.790			529.165

I debiti verso fornitori si prevede di estinguerli entro l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti verso Equitalia per le cartelle INPS che verranno saldate in 72 rate mensili da aprile 2015 e del debito verso A.C.I. che rispetterà il piano di rientro concordato.

Tabella 2.5.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	66.164	22.245	0	0	0	0	414.331	502.740
Totale voce	66164	22245	0	0	0	0	414331	502740
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	12.759							12.759
Totale voce	12.759							12.759
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	39.174							39.174
Totale voce	39.174							39.174
Totale	118.097	22.245	0	0	0	0	414.331	529.165

Trattasi principalmente di debiti verso ACI, verso Equitalia, verso le ex dipendenti per il riconoscimento della RIA arretrata e verso fornitori diversi con i quali si pongono in compensazione le partite dare/avere.

2.5.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	32.691	8.979		41.670
...				
...				
Totale voce	32.691	8.979		41.670
Totale	32.691	8.979		41.670

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, assicurazioni e fidejussioni.

2.5.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	80.312		1.353	78.959
...				
...				
Totale voce	80.312		1.353	78.959
Totale	80.312		1.353	80.312

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.6 PATRIMONIO NETTO

2.6.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.6.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
.....				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-487.598	41.471		-446.127
III Utile (perdita) dell'esercizio	41.473	46.939		88.412
Totale	-446.125	88.410	0	-357.715

L'utile di esercizio 2017 di € 88.412 e sarà portato a diminuzione del deficit patrimoniale così come previsto dall'art. 9 del regolamento del contenimento della spesa adottato dall'Ente e dal piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 25.10.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità. Per la voce "utili (perdite) portati a nuovo" il valore al 31/12/2017 risulta essere incrementato di €. 2 per effetto dell'arrotondamento in unità di euro del bilancio in esame

2.6.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25.10.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale in 15 anni.

La tabella 2.6.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola presenta al 31.12.2013 un deficit patrimoniale di € 591.243; il risultato economico al 31.12.2014 si assesta a € 34.968 e viene destinato al piano di risanamento pluriennale, portando a un deficit patrimoniale al 31.12.2014 pari a € 556.273; l'utile di esercizio del 2015 pari a € 68.675 viene destinato al riassorbimento del deficit patrimoniale portandolo al 31.12.2015 ad € 487.599; l'utile di esercizio del 2016 pari a € 41.473 porta il deficit patrimoniale a € 446.125 al 31.12.2016 infine l'utile del 2017 pari a € 88.412 consente di abbattere il patrimonio netto a € 357.715.

Tabella 2.6.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	446.125	446.127	-2
+ Utile dell'esercizio 2017	44.517	88.412	43.895
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	450.080	357.715	-92.365

La tabella contiene differenze da arrotondamento.

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 88.412, superiore all'utile preventivato nel piano di riassorbimento quale conseguenza diretta principalmente dei seguenti interventi di risanamento:

- aumento del numero di pratiche auto e dei diritti correlati per € 10.000 circa;
- minore spese per aliquote sociali rispetto alle preventivate.

La tabella 2 quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate; l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base al risultato di bilancio 2017.

Tabella 2.6.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2018	31.592,00	• mantenimento riduzione spese per fitti passivi	326.123,00
		• mantenimento del contenimento delle spese	
		• mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica	
2019	68.400,00	• mantenimento riduzione spese per fitti passivi	257.723,00
		• mantenimento del contenimento delle spese	
		• aumento redditività proventi assistenza automobilistica	
2020	68.450,00	• mantenimento riduzione spese per fitti passivi	189.273,00
		• mantenimento del contenimento delle spese	
		• mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica	
2021	68.500,00	• mantenimento riduzione spese per fitti passivi	120.773,00
		• mantenimento del contenimento delle spese	
		• mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica	

Per quanto precede, l'Ente rimodula la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base ai risultati di bilancio del 2017.

L'ACI Point sul territorio, il servizio di avviso di rinnovo patente, l'acquisizione di un nuovo cliente concessionario, la remunerazione delle bonifiche sull'archivio tasse auto della Regione Piemonte, il riconoscimento di un corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio SARA, la rottamazione di una cartella Equitalia per € 4.910, sono tutte operazioni che hanno portato un incremento dei ricavi nel bilancio 2017.

I costi si sono ridotti grazie a un nuovo accordo con la SARA Assicurazioni di Omegna per l'affitto dei locali dell'Agenzia, per un minore importo di aliquote associative riversate alla sede centrale.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.7.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2017
Automobile Club d'Italia (sta)	51.646	51.646
Automobile Club d'Italia (tasse)	52.798	106.433
Totale	104.444	158.079

La fidejussione è stata rilasciata a favore dell'Automobile Club d'Italia per il servizio di assistenza automobilistica per lo sportello telematico dell'automobilista e sempre all'Automobile Club Italia in base alla nuova convenzione per il servizio di esazione delle tasse automobilistiche.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.7.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie reali.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.7.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.7.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha rilasciato lettere di patronage.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.7.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie a favore di terzi.

2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.7.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.7.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.7.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.7.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
n. 1.470 contrassegni autostrade svizzere e n. 41 austriache	conto vendita	52.921,00	
Totale		€ 52.921,00	

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club VCO non vanta diritti di godimento nei confronti di terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	116.713	56.334	60.379
Gestione Finanziaria	-445	-601	156

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	116.268	55.733	60.535

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
312.515,00	299.858,00	12.657,00

Nel 2017 si è assistito ad un aumento dei proventi ufficio assistenza automobilistica di € 10.000 per l’acquisizione di un nuovo cliente concessionario e del numero di pratiche di rinnovo patente grazie al servizio di avviso scadenza.

Di seguito si riporta la tabella dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ripartiti secondo categorie di attività e secondo aree geografiche:

Attività	Area geografica	Importo
Servizi per i Soci	Provincia Verbano Cusio Ossola	166.669
Servizi di Assistenza Automobilistica	Provincia Verbano Cusio Ossola	111.074
Proventi per manifestazioni sportive	Provincia Verbano Cusio Ossola	115
Servizio di assistenza e riscossione tasse di proprietà (bollo auto)	Provincia Verbano Cusio Ossola	34.657
Totale		312.515

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
129.048,00	121.160,00	7.888,00

La variazione positiva è dovuta a maggiori entrate per provvigioni SARA e alla maggior vendita di contrassegni svizzeri, grazie anche alla collaborazione con rivenditori locali, alla rottamazione della cartella Equitalia per un valore di € 4.910.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
893,00	403,00	490,00

Nel 2017 si è ordinato un maggior quantitativo di carta per la stampa dei bolli auto.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
94.407,00	94.724,00	-317,00

Il contenimento dei costi dovuto al cambio della sede avvenuto nel 2015 è stato confermato anche nella gestione 2017 con un importo totale che si è mantenuto costante.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
32.091,00	38.510,00	-6.419,00

La contrazione delle uscite in questo conto è da attribuirsi essenzialmente a minori costi per fitti passivi grazie al cambio della sede e al canone d'affitto che da marzo 2017 passa da € 1.900 a € 1.500 e ad un nuovo accordo con l'agenzia SARA Assicurazioni di Omegna.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
107.182,00	112.620,00	-5.438,00

La differenza è essenzialmente dovuta all'imputazione, nel 2016, della RIA arretrata dovuta e mai percepita per gli anni passati dalle 2 ex dipendenti Bertetto Liliana e Piumarta Cristina, ora nei ruoli ACI.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3.690,00	3.289,00	401,00

Gli ammortamenti sono leggermente aumentati in quanto è stata acquistata una nuova autovettura e beni strumentali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0,00	91,00	-91,00

Per l'esercizio 2017 non ci sono rimanenze di omaggi sociali da rilevare, il magazzino è stato totalmente utilizzato

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
86.496,00	115.067,00	-28.571,00

Lo scostamento è da intendersi collegato a minori aliquote sociali e fitti passivi, per una contrazione del canone d'affitto di sede da marzo 2017, come da contratto, che da 1.900 euro mensili passa a 1.500 euro e a un nuovo accordo con l'agenzia SARA Assicurazioni di Omegna.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
445,00	602,00	-157,00

Gli interessi passivi sono correlati al piano di rientro pregresso verso ACI e ammontano per il 2017 a € 445.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
27.856,00	14.260,00	13.596,00

La variazione è dovuta all’imposta IRES calcolata sull’utile fiscale netto.

4. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 88.412, quota destinata al riassorbimento del deficit patrimoniale.

6. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

6.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

6.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 6.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 6.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3			3

Nell'anno non ci sono state variazioni nel personale impiegato.

6.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 6.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 6.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	2	1
area B posizione economica B2	0	0
area B posizione economica B3	1	1
area C posizione economica C1	1	1
area C posizione economica C2	0	0

La pianta organica è stata deliberata dall'ente con delibera n. 14 del 25.10.2010. Nel corso del 2017 con delibera n. 6/2017 con il consenso delle Organizzazioni sindacali e del Collegio dei Revisori è stata modificata per consentire le progressioni di carriera secondo lo schema seguente:

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	1	0
area B posizione economica B2	1	1
area B posizione economica B3	1	1
area C posizione economica C2	1	1
Totale	4	3

6.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 6.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 6.2 – Compensi Organi Collegiali

Organo	Importo complessivo
Presidente Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.066
Totale	8.881

In base al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC è stata mantenuta anche per il 2017 una riduzione del 10% dell'importo stabilito al compenso del Presidente dell'Automobile Club.

L'importo a bilancio quale compenso del Collegio dei Revisori dei Conti comprende il 4% dell'aliquota contributiva della Cassa Dottori Commercialisti.

6.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 6.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	17.211		17.211
Crediti commerciali dell'attivo circolante	125.183		125.183
Crediti finanziari dell'attivo circolante	44.064		44.064
Totale crediti	186.458	0	186.458
Debiti commerciali	477.232		477.232
Debiti finanziari	51.933		51.933
Totale debiti	529.165	0	529.165
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	312.515		312.515
Altri ricavi e proventi	129.048		129.048
Totale ricavi	441.563	0	441.563
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	893		893
Costi per prestazione di servizi	94.407		94.407
Costi per godimento beni di terzi	32.091		32.091
Oneri diversi di gestione	86.496		86.496
Parziale dei costi	213.887	0	213.887
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

L'ente non ha partecipazioni a imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e pertanto dichiara di non aver posto in essere, nel corso dell'esercizio 2017, operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato.

6.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 6.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Diritto alla mobilità	mobilità e sicurezza stradale									0
	attività associativa		12.002						79.959	91.961
	tasse auto		13.404						1	13.405
	assistenza automobilistica		33.826						110	33.936
Giovani e sport	attività sportiva									0
Turismo	turismo e relazioni internazionali						91			91
Servizi istituzionali e generali delle PP.AA.	struttura	893	35.175	32.091	107.182	3.690			6.426	185.457
Totali		893	94.407	32.091	107.182	3.690	91	0	86.496	324.850

Tabella 6.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready2Go	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	educazione stradale	nazionale						
TrasportACI	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	nazionale						
Trasparenza/Anti corruzione	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	struttura	nazionale						

I tre progetti sono inseriti nelle attività istituzionali dell'Ente e sono assegnati a livello nazionale. Per la loro realizzazione non si sono sostenuti costi specifici.

Tabella 6.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	Target realizzato anno 2017
area economico- finanziaria	marginale operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (b12) più altri accantonamenti (B13)	amministrazione	nazionale	valore MOL	> o = a zero	120.403
	equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015	amministrazione	nazionale	riduzione indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015	66,66% del valore assegnato	SI
sviluppo attività associativa	obiettivi associativi	soci	nazionale	produzione tessere 2017 al netto dei canali aci global e sara	> o = 1.894	2.041
	obiettivi associativi	soci	nazionale	produzione fidelizzata anno 2017	144	235
	obiettivi associativi	soci	nazionale	percentuale email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali (al netto dei rinnovi automatici)	54%	50%
	obiettivi gestione reti	rete	nazionale	corsi di formazione per la rete su tematiche commerciali	n. 1 corso per tutte le delegazioni	1
	obiettivi gestione reti	rete	nazionale	iniziative per il coordinamento e l'osviluppo commerciale della rete	n. 4 riunioni per tutte le delegazioni	1

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'area economico-finanziaria sono stati ampiamente raggiunti, il MOL presenta un valore positivo di € 120.403 e l'indebitamento netto verso ACI al 31.12.2017 è pari a zero.

Per quanto attiene lo sviluppo dell'attività associativa si è raggiunto l'obiettivo dell'incremento della produzione associativa, la percentuale mail acquisite è leggermente inferiore al valore atteso, è stato ampiamente superato l'obiettivo della produzione fidelizzata ed è stato realizzato un corso per le delegazioni. Per quanto riguarda gli incontri con le delegazioni, il direttore ad interim ha incontrato le stesse presso le loro sedi.

Domodossola, lì 20.03.2018

F.to
Il Direttore
Dr. Emilio Ingenito